



Anno 2014

Università degli Studi della TUSCIA >> Sua-Rd di Struttura: "Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione
	Il Dipartimento DIBAF, nell'anno 2014 ha fornito supporto al Ministero dell'Ambiente italiano e alle altre istituzioni nazionali che si occupano di protezione dell'ambiente e delle foreste per la preparazione, partecipazione e redazione delle decisioni relative alle Conferenze delle Parti, soprattutto in merito al ruolo delle foreste e della riforestazione per la mitigazione dell'aumento dei gas serra, nell'ambito della Convenzione internazionale sui Cambiamenti Climatici (COP-UNFCCC); il Dipartimento ha operato con tali obiettivi nel quadro di specifici accordi stipulati in precedenza con il Ministero dell'Ambiente nonché sulla base della collaborazione con il Centro EuroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici di cui è socio fondatore. Infatti la risposta internazionale al cambiamento climatico è gestita dalle Nazioni Unite attraverso la Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, adottata durante i lavori del summit mondiale di Rio de Janeiro del 1992 ed entrata in vigore nel 1994 con la ratifica di quasi tutti i Paesi. L'obiettivo ultimo della Convenzione è quello della stabilizzazione delle concentrazioni in atmosfera dei gas ad effetto serra a livelli tali da prevenire pericolose interferenze umane con il sistema climatico. La Conferenza delle Parti (COP) è l'organismo cui spetta il compito di assicurare la corretta implementazione della Convenzione anche tramite la definizione di Protocolli o altri strumenti legalmente vincolanti. Un primo obiettivo è stato raggiunto nel 1997 con l'adozione, con l'esclusione degli Stati Uniti, del Protocollo di Kyoto in cui venivano assunti impegni di riduzione delle emissioni solo per i Paesi sviluppati, in linea con il principio delle responsabilità comuni ma differenziate fra gli Stati. Gli impegni prevedevano una prima fase di riduzione delle emissioni relativamente al periodo 2008-2013 rispetto ai livelli del 1990. Attualmente si è in fase di revisione del Protocollo di Kyoto e di proposizione di un nuovo sistema di regolazione e riduzione delle emissioni nette di Carbonio e altri gas serra a livello internazionale. Il Dipartimento è stato anche fortemente impegnato nel fornire supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e al Corpo Forestale dello Stato nell'ambito della preparazione dell'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio, strumento indispensabile per fornire risposte certe e verificabili agli impegni assunti a livello internazionale dal nostro Paese nell'ambito della Convenzione sul Clima e del protocollo di Kyoto. L'INFC infatti è necessario per determinare con sufficiente precisione il contributo delle foreste e delle piantagioni forestali del nostro Paese per l'assorbimento del Carbonio e degli altri gas serra. Si è attualmente nella procedura di preparazione del III Inventario forestale (2015). Nell'ambito delle attività per la divulgazione ambientale nel 2014 il dipartimento ha collaborato con il Consorzio Universitario per l'Ambiente, CURSA, per la realizzazione di una nuova edizione della manifestazione BioBlitz tenutasi nel nostro Paese per la diffusione di informazioni, conoscenze ed esperienze sulla Biodiversità. Con il CURSA il dipartimento sta anche collaborando sul tema della interpretazione e educazione ambientale. In ambito nazionale, il dipartimento con i suoi docenti, fornisce regolarmente sostegno a: la Commissione Nazionale del Pioppo (MIPAAF), per la diffusione della coltivazione delle biomasse di pioppo per l'industria, la bioeconomia e la protezione ambientale; la Commissione scientifica della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, per la gestione, il monitoraggio ambientale e la protezione della Riserva naturale situata nella Tenuta del Presidente della Repubblica. Per quanto riguarda gli organismi internazionali, il dipartimento DIBAF ha stabilito negli anni una stretta cooperazione con i seguenti organismi internazionali: il Dipartimento Foreste della FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite sull'Agricoltura e l'Alimentazione con sede a Roma, per la partecipazione a organismi tecnici di cooperazione internazionale quali Silva Mediterranea, comitato permanente FAO per la conservazione e lo sviluppo delle foreste della regione Mediterranea, l'organizzazione di stages di formazione presso la FAO e la promozione di convegni e altre iniziative di divulgazione; Bioversity International, Istituto internazionale con sede a Roma per la protezione e la valorizzazione della biodiversità agricola e forestale; lo European Forest Institute che ha avviato una serie di iniziative, tra cui Think Forest, per il supporto alle decisioni politiche in ambito forestale europeo, soprattutto in stretta collaborazione con il Parlamento Europeo. Docenti del Dipartimento hanno avuto diverse apparizioni televisive alla trasmissione Geo&Geo di RAI 3 su differenti temi relativi alle problematiche ambientali, della sostenibilità alimentare, della salvaguardia delle foreste e del paesaggio. Il Dipartimento partecipa anche attivamente alle iniziative di organizzazioni ambientaliste, come WWF, Legambiente e Italia Nostra, fornendo supporto scientifico alle campagne e ai programmi di protezione e educazione ambientale.